

OGGETTO: STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO ANGLONA S.r.l. (P. IVA. 01118281003) in persona del legale rapp.te p.t., con sede legale in via di Acqua Bullicante, 312 - Roma – Decadenza e revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per il presidio sanitario sito in Via Fra Mauro, 18 – int. 1/2 - Roma.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: *“Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto *“Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro”*;
- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13;
- il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 e, in particolare, l'art. 13, comma 14;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto *“Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012”*;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto *“Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 74/2010 avente ad oggetto *“Rete dell'assistenza cardiologica e cardiocirurgica”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0080 del 30 settembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto *“Riorganizzazione della rete ospedaliera regionale.”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: *“Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009”*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accreditamento definitivo;
- l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0113 del 31.12.2010 che approva i Programmi Operativi 2011-2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto *“Atto*

- ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3*, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta U0007 del 3 febbraio 2011 con il quale sono stati indicati i termini e le modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra il Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 con il quale sono state previste le procedure per l'accreditamento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private e per la verifica dei requisiti;
 - la legge regionale 22 aprile 2011, n. 6 e, in particolare, l'art. 1, comma 12;
 - la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 e, in particolare, l'art.1, commi da 123 a 125;
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente "L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale";
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00372 del 12.11.2014 concernente "L.R. n. 4/2003 – R.R. n. 2/2007 – Attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente "Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale."";
 - il Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 26.11.2014 concernente "Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente "Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale." - Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall'art. 5, dell'allegato "1", del DCA n. U00359/2014.";

RILEVATO che la società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l., in persona del legale rapp.te p.t., ha partecipato al procedimento amministrativo avviato ai sensi del citato DCA n. 90/2010 e ss.mm.ii., volto ad ottenere la conferma dell'autorizzazione all'esercizio ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale per la sede operativa di Via Fra Mauro, 18 – int. 1/2 - Roma, inserendosi nella piattaforma SAASS istituita ad hoc, in quanto in possesso dei seguenti titoli rilevati dalla AUSL RMC in sede di sopralluogo:

Provvedimenti autorizzativi

- Provvedimento dell'8.3.1990 del Comune di Roma con il quale lo Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. è stato autorizzato ad aprire e gestire un ambulatorio di cardiologia annesso a studi medici diagnostici polispecialistici in via Fra Mauro, 18 - Roma;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 1267 del 6.7.1991 con il quale è stato autorizzato il trasferimento della titolarità del gabinetto di fisiokinesiterapia sito in via Fra Mauro, 18 – Roma dalla società Studio Medico Diagnostico Anglona di Ljuba Barzakova e C. S.a.s., già autorizzata con decreto del Medico Provinciale di Roma con provvedimento prot. n. 8/Roma/T/6803 del 14.1.1977, alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l.;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 1746 del 6.9.1995 con il quale è stata autorizzata la variazione del direttore tecnico del gabinetto di fisiokinesiterapia sito in via Fra Mauro, 18 - Roma;
- Provvedimento del 4.2.1999 del Comune di Roma con il quale lo Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. è stato autorizzato ad aprire e gestire un ambulatorio di radiologia nei locali di via Fra Mauro, 18 – Roma;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 1259 del 20.9.1999 con il quale è stata autorizzata la variazione del direttore tecnico del gabinetto di fisiokinesiterapia sito in via Fra Mauro, 18 - Roma;

Provvedimenti di accreditamento

- Delibera dell'Azienda USL RMC n. 401 del 25.3.1997 con la quale la società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. è stata inserita nell'albo dei soggetti provvisoriamente accreditati per l'attività di presidio di recupero e riabilitazione funzionale;
- Delibera dell'Azienda USL RMC n. 96 del 20.2.2003 con la quale è stato autorizzato il trasferimento intra USL del presidio di recupero e riabilitazione funzionale già provvisoriamente accreditato dai locali di via Fra Mauro, 18 – Roma ai locali siti in via di Acqua Bullicante, 312 – Roma;

VISTI:

- la nota prot. n. 20216 del 14.4.2008 con la quale il Direttore Generale della AUSL RMC ha comunicato che, a seguito di verifiche effettuate presso i locali di via Fra Mauro, 18 – Roma, gli stessi risultano non conformi ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, di cui al DCA n. 90/2010;
- la nota prot. n. 45046 del 3.7.2012 con la quale il Direttore Generale della AUSL RMC ha attestato la non conformità ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, di cui al DCA n. 90/2010, del presidio sanitario gestito dallo Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per le seguenti attività: ortopedia, ginecologia, otorinolaringoiatria, dermatologia, cardiologia, diagnostica per immagini;
- la nota prot. n. 206970 del 9.11.2012 con la quale è stato comunicato alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 per la riscontrata mancanza dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività del presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 - Roma, così come attestato dalla sopra citata nota prot. n. 45046 del 3.7.2012, al fine dell'adozione dei provvedimenti amministrativi di cui alla L.R. n. 3/2010 e successive modifiche;
- la nota del 27.12.2012 con la quale il rappresentante legale della società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. ha presentato le proprie osservazioni e controdeduzioni alla predetta nota n. 206970 del 9.11.2012;
- la nota prot. n. 15922 del 28.1.2013 con la quale sono state inviate alla AUSL RMC le osservazioni e controdeduzioni trasmesse dalla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. con l'invito a verificare l'avvenuta rimozione delle non conformità riscontrate;
- la nota prot. n. 40319 del 27.6.2013 con la quale il Direttore Generale della AUSL RMC ha ribadito, a seguito degli ulteriori sopralluoghi effettuati presso la struttura, la non conformità della stessa ai requisiti minimi previsti dalle vigenti disposizioni;
- la nota prot. n. 31108 del 16.10.2013 con la quale, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, è stato comunicato alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. il preavviso di rigetto dell'istanza di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di rilascio dell'accreditamento istituzionale, non sussistendo gli elementi per l'accoglimento della stessa, secondo quanto attestato dalla AUSL RMC;
- la nota dell'8.11.2013 con la quale la società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. ha presentato istanza di accesso agli atti sia alla Regione che alla AUSL RMC;
- la nota del 12.12.2013 con la quale la società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. ha prodotto le proprie osservazioni a seguito del ricevimento del suddetto preavviso di rigetto;
- la nota prot. n. 188559 del 23.12.2013 con la quale è stato comunicato alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. l'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti;
- il verbale prot. n. 161678 del 14.3.2014 redatto a conclusione dell'iter sull'accesso agli atti;
- la nota prot. n. 48807 del 3.7.2014 con la quale la AUSL RMC trasmette il verbale di sopralluogo effettuato presso il locali di via Fra Mauro, 18 – Roma dal quale risulta che la struttura è chiusa dal 10.6.2014, giusto quanto comunicato dal rappresentante legale della società con nota del 4.7.2014;
- la nota prot. n. 201186 del 13.4.2015 con la quale è stato chiesto alla AUSL RMC di effettuare un ulteriore sopralluogo presso il presidio in oggetto indicato volto ad accertare se la struttura era

- operativa o meno anche alla luce di quanto riferito dal rappresentante legale della società con nota del 4.7.2014 che la struttura era chiusa;
- la nota prot. n. 61168 del 26.6.2015 con la quale il Dipartimento di Prevenzione della AUSL RMC ha comunicato che il presidio sanitario gestito dalla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, è risultato chiuso;

RILEVATO che le non conformità più volte riscontrate in sede di verifica dei requisiti minimi da parte della AUSL RMC presso il presidio sanitario gestito dalla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l., sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, ad oggi non rimosse, e l'autonoma chiusura della struttura accertata sempre dalla AUSL RMC ha determinato:

- ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. n. 4/2003, la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio per rinuncia del soggetto autorizzato a seguito di autonoma, prolungata e non autorizzata chiusura della struttura;
- ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 4/2003 la revoca dell'autorizzazione all'esercizio per gravi e ripetute violazioni di legge non avendo il soggetto gestore provveduto alla rimozione delle non conformità più volte accertate dalla AUSL RMC in sede di verifica dei requisiti minimi;
- ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003 la revoca dell'accreditamento istituzionale per revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria autorizzata, come disposta ai sensi dell'art. 11, comma 3, della medesima legge;

RITENUTO, pertanto:

- di dichiarare decadute, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. n. 4/2003, le autorizzazioni all'esercizio in premessa indicate, rilasciate alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per il presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 - Roma, per rinuncia del soggetto autorizzato a seguito di autonoma, prolungata e non autorizzata chiusura della struttura;
- di revocare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 4/2003, le autorizzazioni all'esercizio in premessa indicate, rilasciate alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per il presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, per gravi e ripetute violazioni di legge non avendo il soggetto gestore provveduto alla rimozione delle non conformità più volte accertate dalla AUSL RMC in sede di verifica dei requisiti minimi;
- di revocare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003, rilasciato alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per il presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, per revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria autorizzata, come disposta ai sensi dell'art. 11, comma 3, della medesima legge;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di dichiarare decadute, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lettera b) della L.R. n. 4/2003, le autorizzazioni all'esercizio in premessa indicate, rilasciate alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per il presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, per rinuncia del soggetto autorizzato a seguito di autonoma, prolungata e non autorizzata chiusura della struttura;
- di revocare, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 4/2003, le autorizzazioni all'esercizio in premessa indicate, rilasciate alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per il presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, per gravi e ripetute violazioni di legge non avendo il soggetto gestore provveduto alla rimozione delle non conformità più volte accertate dalla AUSL RMC in sede di verifica dei requisiti minimi;

- di revocare l'accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 16, comma 5, della L.R. n. 4/2003, rilasciato alla società Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l. per il presidio sanitario sito in via Fra Mauro, 18 – Roma, per revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria autorizzata, come disposta ai sensi dell'art. 11, comma 3, della medesima legge;

Il Legale Rappresentante della società "Studio Medico Diagnostico Anglona S.r.l." è il Sig. Cirelli Camillo, nato a Roma l'11.7.1955.

La AUSL RMC è tenuta a vigilare sulla corretta e puntuale attuazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al legale rappresentante della struttura, all'AUSL RMC ed al Comune di Roma.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 09 LUG. 2015

Nicola Zingaretti

